

Kufia, canto per la Palestina

Kufia, canto per la Palestina

Cari amici,

un po' di tempo fa, il poeta e amico Gianluca Paciucci, portò in dono varie cose per la biblioteca-mediateca di Casa della poesia, tra di esse il vecchio 45 giri "Kufia, canto per la Palestina".

Il regalo era molto bello, il disco in vinile, praticamente introvabile. Nei giorni passati ci siamo commossi a riascoltarlo.

Proprio ieri ci ha scritto **Canio Lo Guercio**, uno dei protagonisti di quell'operazione. Ve la riproponiamo.

Coro di bambini palestinesi 'Al Aqsa'

Kufia, canto per la Palestina

Venti anni fa uscì, in allegato a il manifesto, il 45 giri (!!) Kufia, canto per la Palestina, forse il primo disco distribuito nelle edicole.

Sul lato 'A' c'era una canzone cantata dal Coro di bambini palestinesi Al Aqsa e sul lato 'B' lo stesso pezzo in versione strumentale.

Ora quei bimbi dovrebbero essere più o meno trentenni.

Mi auguro stiano tutti bene e che abbiano ancora la forza, ora come allora, di cantare per la loro terra, la Palestina.

ascoltala qui

[http://profile.myspace.com/index.cfm?fuseaction=user.viewprofile&friendid=151846166:](http://profile.myspace.com/index.cfm?fuseaction=user.viewprofile&friendid=151846166)

oppure qui:

http://apps.facebook.com/ilike/artist/Canio+Loguercio/track/Kufia%2C+canto+per+la+Palestina?auto_ilikey=song

الْحاحُ انْ اِثْيِبْ قَسْرْدَمْ لِحْ اَنْ اَنْ
اِيْثْوَمْ تَوِيْبْ اَوْ يِنَاغَا كُرُوْتْ

يِدْيِبْ اَنْ اِهَابْسْ بَوْلُوْكْ رِيْعَشْ زْرَا اِنَا
يِدْيِبْ اَمْ دُوْرَابْ لِيْ يِدْيِبْ اَمْ

مُوِيْ سِيْمَشْوَمْ مُوِيْ يِدْيِبْ
يِرُوْسَنُوْ رَسِيْنْ تَاَزَهَالْ هَسِيْرَهَلْ
مُوِيْ سِيْمَشْوَمْ مُوِيْ يِدْيِبْ
اِيْخُوْدَنُوْبْ لِيْ اِرَايَاغْ هَسِيْرَهَلْ

فَوَاخْلَاْعَنْمْ سُوْلُجْنَا سُوْلُ قَنْيِدْمْ اَنْ اِيْكَبْ اَطُوْطْخَلْ
نَطُوْلَا لِيْلِيْغَا لَاجِرْلَا وَمِيْدَا
يِلْسَمَاشِيْ قَقْطَنْمَبْ اِنَا يِلْيِيْغَا عَبَاوَبْ لَجْرَا اِنَا
يِرْغِيْتْ اَسِيْالْ اَوْ كِيْرَشْتْ يِلَا

Ana ahlam zanabiq betha ana ahlam
Torq aghani wa biut mothia
Ana baddy qulub tayeba ana beddy
Ma beddy il barud ma beddy
Beddy yuom mushmes yuom
Mush lahzat nesser onssorria
Beddy yuom mushmes yuom
Mush ghayar il bunduchia
Laa ana la abky mena'alkhaof
wa demu' men agelil watan
Ana git men ageli ana eish eshamsselli
Illy teshreq wa laissa teghreb

Sogno dei gigli bianchi
strade di canto e una casa di luce
Voglio un cuore buono
e non voglio il fucile
Voglio un giorno intero di sole
e non un attimo di una folle vittoria razzista
Voglio un giorno intero di sole
e non strumenti di guerra
Le mie non sono lacrime di paura
sono lacrime per la mia terra
Sono nato per il sole che sorge
non per quello che tramonta.

testo: tratto da **O notte lascia che il prigioniero finisca il suo canto** (anonimo) e da **Io sogno dei gigli bianchi** (Mahmud Darwish)

musica di: Canio Loguercio, Rocco De Rosa, Rocco Petruzzi

Tastiere: Rocco De Rosa - Chitarra: Franco Giacoia - Basso: Nello Giudice - Batteria: Giancarlo Ippolito - Tastiere, Programmazione: Rocco Petruzzi - Midi sax: Daniele Sepe - Sax contralto: Luciano Nini - Sax soprano: Eugenio Colombo - Tromba: Paolo Fresu - Coro: Alessandra D'Elia, Palma Fucella, Rossella Montecalvo, Marti Robertson - Registrazione e Missaggio: Pasquale Trivigno, Marti Robertson, Piero Schiavone - Preproduzione audio: Umberto Sirigatti
Immagine di copertina: Milo Manara

Ideazione e organizzazione: Guglielmo Di Zenzo, Patrizio Esposito, Giacomo Forte, Canio Loguercio, Guido Piccoli